

C.I.S.S. 38
CONSORZIO INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

DETERMINAZIONE N. 424 DEL 29/10/2025

OGGETTO:	AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE E ALTRI ENTI NON LUCRATIVI QUALIFICATI A COLLABORARE CON C.I.S.S. 38 ISCRITTI AL RELATIVO ELENCO – SEZIONE 1 E/O SEZIONE 2, AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DI “AZIONI DI SVILUPPO DEI PRESIDI SOCIALI DI COMUNITÀ ANNUALITA' 2025-28” AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.
-----------------	--

IL RESPONSABILE AREA PROGETTAZIONE E INCLUSIONE

VISTI E RICHIAMATI:

- la deliberazione n. 24 del 19.12.2024 dell'Assemblea dei Comuni con la quale è stato approvato il Piano Programma in applicazione del principio contabile del D.L. 118/2011 esercizi 2025-2027;
- la deliberazione n. 25 del 19.12.2024 dell'Assemblea dei Comuni con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizi 2025-2027;
- la deliberazione n. 1 del 15.01.2025 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato approvato il PEG anni 2025-2027 - parte finanziaria;
- la deliberazione n. 3 del 29.01.2025 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato approvato il PIAO anni 2025-2027;
- la deliberazione n. 5 del 23.04.2025 dell'Assemblea dei Comuni avente ad oggetto “Esame ed approvazione del rendiconto di gestione anno 2024”;
- la deliberazione n. 44 del 13.11.2024 del Consiglio di Amministrazione di nomina del Direttore del Consorzio;

VISTO altresì il decreto del Presidente N. 12/2024 di nomina del Responsabile dell'Area Progettazione e Inclusione sulla base del quale il presente atto viene adottato;

PREMESSO CHE il C.I.S.S. 38 (in avanti anche “Amministrazione procedente”) è Ente gestore della funzione socio-assistenziale per delega di 41 Comuni nella Città Metropolitana di Torino;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.Lgs. 267/2000, prevede che i comuni – e dunque il C.I.S.S.38 per le materie allo stesso delegate dai Comuni associati - svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (il “Codice del Terzo Settore”, in avanti anche solo “CTS”) disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del

medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, prevedendo che (comma 1) "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

- l'art. 55, secondo comma, prevede che "La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti";
- la Corte costituzionale ha ben evidenziato nella Sentenza n. 131/2020 come tale previsione di legge costituisca "espressa attuazione [...] del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Costituzione", realizzando "per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria";
- tale Sentenza precisa che "agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale" ed altresì che "Il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, [...] ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale";
- il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, acquisita l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 25 marzo 2021, ha approvato il D.M. del 31 marzo 2021, n. 72 contenente le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)";
- le Linee guida approvate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72, nel confermare che i procedimenti ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 – tra cui la co-progettazione – devono rispettare le prescrizioni di cui alla Legge n. 241/1990, individuano i contenuti minimi di tali procedimenti;
- le stesse Linee guida evidenziano come "il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, relativo al richiamato settore dei servizi sociali, degli 'interventi innovativi e sperimentali'", ma rappresenta una "metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS";
- l'ANAC nelle "Linee guida n. 17 - Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" approvate il 27 luglio 2022 ha chiaramente evidenziato come gli istituti di cui all'art. 55 del Codice del Terzo settore, tra cui la co-progettazione, risultino essere fattispecie estranee al Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016), anche qualora svolte a titolo oneroso;
- la Regione Piemonte ha approvato la legge regionale n. 7 del 25 marzo 2024, recante "Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese";

RICHIAMATO ALTRESÌ CHE:

- il C.I.S.S. 38 con delibera dell'Assemblea Consortile n. 9 del 23.04.2025 ha approvato l'Atto di indirizzo per la formazione di un elenco in via sperimentale di Enti del Terzo settore e di altri soggetti non lucrativi funzionale all'attivazione dei processi di co-programmazione, co-

progettazione e altre procedure collaborative e di amministrazione condivisa del C.I.S.S. 38, al fine di consolidare le pratiche collaborative e di partecipazione avviate in questi anni con gli Enti del Terzo settore e con gli altri enti non lucrativi, rendendo più efficaci i percorsi di co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento, al contempo semplificando i procedimenti amministrativi e conferendo maggiore organicità alla rete di collaborazione;

- il C.I.S.S. 38 con determinazione n. 196 del 12.05.2025 ha approvato l'Avviso per la formazione di un elenco in via sperimentale di Enti del terzo settore e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 tramite gli istituti di cui agli artt. 55 e 56 del d. lgs. n. 117/2017 e altre forme di collaborazione, per la programmazione, la co-progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti e attività di interesse generale;
- il C.I.S.S. 38 con determinazione n. 254 del 23.06.2025 ha approvato il verbale n. 1 della commissione di valutazione e l'ammissione all'Elenco degli ETS e altri non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 così come aggiornato al 20.06.2025;
- l'Elenco è costantemente aggiornato e, in particolare, con la determinazione n. 370 del 30.09.2025 è stato approvato il verbale n. 3 con il relativo aggiornamento dell'Elenco al 25.09.2025;

CONSIDERATO CHE:

- il C.I.S.S. 38, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento di evidenza pubblica per la co-progettazione di “azioni di sviluppo dei presidi sociali di comunità - annualità 2025-28” ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e della legge n. 241/1990 e ss. mm. quali contesti in cui i diversi attori, istituzionali e non, convergono per costruire una rete di presidi sociali di comunità che possa offrire punti di riferimento di prossimità nel contrastare l'isolamento sociale, favorire l'accessibilità ai servizi, rafforzare il senso di comunità, prevenire il disagio, favorire lo sviluppo locale, la cura e la valorizzazione del territorio;
- su tale ambito il C.I.S.S. 38 ha negli anni scorsi già avviato azioni specifiche attraverso:
 - ✓ il progetto “P.A.S.S.I. MONTANI” (finanziato con risorse dello Stato “Strategia nazionale per le Aree Interne” “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità”) con particolare riferimento al percorso di co-progettazione di “azioni di sviluppo di Centri per le famiglie diffusi e attivazione della comunità educante”;
 - ✓ il progetto SOCIALAB e il successivo progetto CARE (finanziati con risorse INTERREG) volto allo sviluppo di servizi innovativi di prossimità nei territori montani;
 - ✓ il progetto Hub 2 (a valere sulle risorse della Compagnia di San Paolo - Bando B2 - il Bene per il Bene) e il percorso di co-progettazione di “interventi per sostenere persone e famiglie in condizioni di fragilità, disagio sociale e povertà” finanziato con le risorse proprie del Consorzio e della Quota Servizi del Fondo Povertà Annualità 2021;
 - ✓ il progetto di presidio e gestione della rete dei punti di facilitazione digitale finanziato con le risorse del PNRR - Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione”, Asse 1, Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale”.
 - ✓ il procedimento di co-progettazione “azioni di sviluppo di centri famiglie diffusi e di attivazione della comunità nei Comuni delle Aree interne (intermedi, periferici e ultraperiferici) del C.I.S.S. 38– progetto “P.A.S.S.I. MONTANI” – CUP J11H22000010007 – ex P.N.R.R. Missione 5, Componente 3, Investimento 1, Linea di Intervento 1.1.1 finanziato con risorse del bilancio dello stato”, la cui convenzione è scaduta il 30.06.2025;
- la presente co-progettazione è fortemente collegata alle strategie programmatiche di singoli Comuni e in particolare delle Amministrazioni Comunali di Castellamonte, Cuorgnè e Pont C.se per l'implementazione di azioni mirate allo sviluppo di presidi di comunità;

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il C.I.S.S. 38, al fine di raccordare le attività dei soggetti iscritti nell'Elenco con quanto definito in sede di programmazione dei servizi, nonché al fine di assicurare la trasparenza, ha provveduto a comunicare sul proprio sito l'elenco degli interventi per i quali si prevede di attivare procedimenti di cui all'art. 55 e 56 del CTS, il tipo di procedimento prescelto, il suo oggetto e l'eventuale disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO, ANCORA, CHE:

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dei principi generali di trasparenza nell'azione della pubblica amministrazione in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione delle istanze presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;
- gli interventi da attivare e il modo con cui combinarli non sono definiti a priori, ma debbono essere progettati e costruiti insieme al Terzo settore in quanto soggetto in grado di interpretare, in modo sinergico e complementare alla pubblica amministrazione, l'evoluzione dei bisogni;
- è rilevante la flessibilità e la revisione in itinere degli interventi utili a cogliere l'evoluzione dei bisogni, difficile da conseguire a valle di un affidamento di servizi;
- appare poco produttivo, adottare schemi consolidati di acquisto di prestazioni, mentre l'interesse pubblico appare meglio perseguibile attraverso le forme di amministrazione condivisa previste dal Codice del Terzo settore;
- gli interventi non sono identificabili solo in termini prestazionali, ma presuppongono la creazione di reti integrate tra soggetti diversi;
- appare auspicabile rafforzare le risorse conferite dall'Amministrazione procedente con altre da reperirsi grazie alle azioni e all'iniziativa del Terzo settore;
- l'interesse pubblico appare meglio tutelabile con l'impegno sinergico di più soggetti piuttosto che con l'individuazione di un soggetto unico individuato sulla base di una competizione;

DATO ATTO, infine, che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo Ente metterà a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. le risorse previste nel Budget di progetto per i 36 mesi di vigenza del progetto come previsto nell'Avviso Pubblico allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, precisando che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso;

DATO ATTO della disponibilità sui capitoli 4500/11 "Fondi Equità" - Trasferimenti ad Enti Terzo settore del bilancio 2025-2027";

VISTI ALTRESI':

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 106/2016;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

- la Sentenza 131/2020 della Corte Costituzionale;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31.03.2021;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali di cui alla deliberazione 17/2022;
- art. 6 del D.Lgs. 36/2023;
- la legge n. 328/2000 e s.m.i. e la legge regionale n. 1/2004 e s.m.i.
- la D.G.R. della Regione Piemonte n. 79-2953 del 22 maggio 2006
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- la legge n. 136/2010 e s.m.i.
- la legge n. 124/2017 e s.m.i.
- lo Statuto del C.I.S.S. 38 e il Regolamento di Contabilità;
- i Decreti Legislativi n. 118/2011 e 126/2014;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.5 della L.241/1990, il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Stefano ROSSETTI, quale Responsabile dell'Area Progettazione e Inclusione del C.I.S.S. 38;

ATTESTATA preventivamente la regolarità tecnico-amministrativa dell'atto proposto ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che la presente determinazione non comporta l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. DI ASSUMERE la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. DI AVVIARE il procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi e delle attività meglio indicate in Premessa;
3. DI APPROVARE i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
 - Avviso Pubblico per l'attivazione di un partenariato con enti del terzo settore e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 iscritti al relativo Elenco – Sezione 1 e/o Sezione 2, ai fini della co-progettazione di “azioni di sviluppo dei presidi sociali di comunità - annualità 2025-28” con relativi allegati;
Allegato 1 – Comunicazione di adesione
Allegato 2 – Schema di convenzione
4. DI DARE ATTO che le risorse occorrenti per l'attuazione della presente determinazione nella misura di € 36.000,00 relative all'annualità 2025-2026, trovano copertura sul capitolo 4500/11 “Fondi Equita' - Trasferimenti ad Enti Terzo settore” del bilancio 2025-2027;
5. DI DARE ATTO che l'Ente si riserva di stanziare risorse ulteriori per i 36 mesi di durata della Convenzione sulla base della disponibilità a bilancio, ovvero fino all'annualità 2028 compresa, in coerenza con quanto stabilito negli artt. 5, 6 e 7 dell'Avviso pubblico allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

6. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Stefano ROSSETTI, Responsabile dell'Area Progettazione e Inclusione del C.I.S.S. 38;
7. DI DARE ATTO che la presente determinazione e relativi allegati, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, è pubblicata, sul sito web dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e, inoltre, nella sezione "Amministrazione Condivisa";
8. DI DARE ATTO CHE la presente determinazione non comporta l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;
9. DI DARE ATTO che lo scrivente Responsabile è in assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, c. 41, della L. 190/2012;
10. DI TRASMETTERE la presente all'Ufficio Segreteria per i successivi adempimenti di legge;
11. DI COMUNICARE la presente al Consiglio di Amministrazione, al Revisore dei Conti e rimetterne copia al Responsabile.

	IL RESPONSABILE DELL' AREA PROGETTAZIONE E INCLUSIONE
Responsabile del procedimento	ROSSETTI Dr.Stefano
ROSSETTI Dr.Stefano	firmato digitalmente